



La Santa Sede

DISCORSO DI GIOVANNI PAOLO II ALLA CONGREGAZIONE DELLE SUORE DI SANTA CATERINA VERGINE E MARTIRE

Giovedì, 12 dicembre 2002

Care Sorelle,

1. È con un cordiale saluto che accolgo tutte voi nel Palazzo Apostolico. Mi unisco con piacere a voi nella gioia per il 400° anniversario dell'approvazione pontificia della *Congregazione delle Suore di santa Caterina Vergine e Martire* e per il 450° anniversario della nascita della vostra fondatrice. Questo doppio anniversario ci invita, in fedeltà al carisma della Beata Regina Protmann, a rinnovare la dedizione alla missione ereditata, per portare l'amore di Dio a quanti cercano e soffrono.

2. La spiritualità di una comunità religiosa deve sempre ispirarsi al carisma fondazionale, farsi interpellare da esso e misurarvisi. Regina Protmann è nata a Braunsberg im Ermland all'epoca della Riforma. Lei stessa ha vissuto lo spirito dell'autentica riforma religiosa nella sequela di Cristo. Si è recata dai poveri, dai malati e dai bambini per rendere loro testimonianza della bontà divina. Considerava suo compito sacro di confortare gli afflitti e di curare i malati (cfr *Mt 25, 35 e seg.*) e dare ai bambini una buona educazione.

3. Strettamente collegato a questo servizio di amore, la preoccupazione principale della Beata Regina Protmann era il rapporto vivo con il suo Signore e Sposo Gesù. "Pregava nella verità e incessantemente", dice il suo primo biografo. La preghiera prepara il terreno per l'azione. "Aprendo il cuore all'amore di Dio, lo apre anche all'amore dei fratelli, e rende capaci di costruire la storia secondo il disegno di Dio" (*Novo millennio ineunte*, n. 33).

4. Care Sorelle! Come figlie di Madre Regina siete chiamate ad amare Cristo nei poveri. La Regola (del 1602) vi esorta a "servire con solerzia Cristo, Signore e Sposo, secondo il Suo

consiglio divino" (*art.* 1). Questa disponibilità al servizio prosegue l'adorazione di Cristo nella vita quotidiana. "Adorate il Signore, Cristo, nei vostri cuori", dice Pietro. Siate sempre pronte a rendere testimonianza a chiunque "domandi ragione della speranza che è in voi" (*1 Pt* 3, 15). Così potrete davvero portare il Salvatore agli uomini.

Con l'intercessione della Beata Vergine e Martire Caterina, della Beata Madre Regina e di tutti i Santi, imparto di cuore a voi, care Sorelle, e a tutti coloro che sono affidati alle vostre cure, la Benedizione Apostolica.